



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 181 del 13/12/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. Ditta Guastamacchia.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con istanza, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4350 del 19/08/2008, l'Ing. Gioacchino Guastamacchia, in qualità di Amministratore Unico della Società Guastamacchia s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia, alla P. Ravanas n. 2 - Z.I., ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale volontaria, relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, sito nel Comune di Spinazzola, alle località "Pezza dell'Olmo, Mazzucchera, Fontana Zecca, Fontana degli Intruoni, Farano, Lago la Noce, Baratella, Paredano", costituito da 30 aerogeneratori, della potenza unitaria pari a 3 MW e della potenza complessiva pari a 90 MW, denominato "La Tufara";
- con nota n. 4350 del 16/09/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha invitato la Società istante a trasmettere ricevuta in originale del versamento degli oneri istruttori prescritti dalla L.R. 17/2007, pena il non avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi, unitamente all'autocertificazione dell'importo lavori di progetto e a copia dei documenti di identità dei dichiaranti, successivamente riscontrata dalla Società proponente con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 5975 del 14/10/2008;
- con nota n. 5975 del 04/12/2008 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha preso atto dell'avvenuto versamento degli oneri istruttori da parte della Società istante e ha comunicato alla stessa che avrebbe provveduto alla verifica della completezza della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e, conseguentemente, all'espletamento delle ulteriori fasi della procedura di cui trattasi solo a seguito della formale approvazione del propedeutico P.R.I.E. di competenza comunale, come prescritto dall'art. 14, comma 1, del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia 4.10.2006, n. 16;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 4125 del 09/06/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso documentazione tecnico-descrittiva in aggiornamento ed integrazione di quella depositata a corredo dell'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di cui trattasi, specificando gli elaborati da intendersi sostituiti e quelli modificati ed integrati, motivando che tali integrazioni e/o sostituzioni si erano rese necessarie a seguito della campagna anemometrica effettuata dalla Società stessa, dell'aggiornamento delle cartografie tecniche regionali, della pubblicazione delle bozze delle carte idrogeomorfologiche regionali redatte dall'AdB Puglia e dell'approfondimento degli aspetti progettuali legati alla valutazione di incidenza su flora e fauna. La

- Società, infine, ha dichiarato che l'ubicazione degli aerogeneratori non aveva subito alcuna variazione;
- con nota acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 5677 dell'11/08/2009 la Società Guastamacchia s.p.a. ha trasmesso, in duplice copia, su supporto informatico, il progetto definitivo, lo studio ambientale e gli allegati relativi al progetto di cui trattasi;
  - con nota trasmessa per conoscenza alla Provincia di Bari ed acquisita agli atti della stessa al protocollo n. 5678 dell'11/08/2009, la Società Guastamacchia s.p.a. ha depositato presso il Settore Ecologia e il Settore Urbanistica della Regione Puglia e presso L'Autorità di Bacino della Puglia e della Basilicata la documentazione di progetto e, contestualmente, ha chiesto agli stessi Enti di esprimere il proprio parere di competenza;
  - con nota trasmessa per conoscenza alla Provincia di Bari ed acquisita agli atti della stessa Provincia al protocollo n. 5711 dell'11/08/2009, la Società Guastamacchia s.p.a. ha depositato presso il Comune di Spinazzola la documentazione di progetto e, contestualmente, ha chiesto allo stesso Comune di provvedere a dare avviso pubblico, mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, dell'avvenuto deposito del progetto e dello studio ambientale e di esprimere il proprio parere di competenza;
  - con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 46 del 06/10/2009, la Società Inergia s.p.a. ha trasmesso alla stessa Provincia, al Comune di Spinazzola e, per conoscenza, al Settore Industria ed Energia della Regione Puglia, osservazioni in merito al progetto presentato dalla Società istante "Guastamacchia s.p.a." a seguito del deposito dello stesso presso il Comune di Spinazzola;
  - con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 81 del 09/12/2009, la Società Guastamacchia s.p.a. ha chiesto alla stessa Provincia e al Comune di Spinazzola di notificare la Società in merito all'eventuale presentazione di osservazioni da parte di terzi relative al progetto di cui trattasi e, qualora fossero pervenute, di ricevere copia delle stesse.

Con stessa nota la Società ha chiesto al Comune di Spinazzola di inviare l'attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'avviso di avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale e del progetto di cui trattasi;

- con nota prot. n. 883 del 19/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

#### CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

#### PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

## VISTA

- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 34142 del 23/12/2010, con la quale la Società istante ha chiesto alla stessa di procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento in oggetto, rappresentando, tra l'altro, che:
  - in data 15/01/2008 e in data 31/03/2008 la Società proponente ha formulato istanza di autorizzazione unica e verifica di assoggettabilità a V.I.A. per due impianti eolici denominati rispettivamente "La Tufara 1" e "La Tufara 2", fra loro contigui, a realizzarsi in agro di Spinazzola;
  - in data 31/07/2008 la stessa Società ha inteso rendere organica la precedente duplice proposta progettuale chiedendo al competente Ufficio Regionale l'autorizzazione unica per l'impianto in oggetto di dimensioni ridotte (numero di aerogeneratori) ubicato sulle stesse aree delle proposte progettuali datate 15/01/2008 e 31/03/2008;
  - contestualmente alla richiesta di autorizzazione unica, quindi in data 31/07/2008, la Società istante ha chiesto all'allora competente Servizio Ambiente della Provincia di Bari di attivare il procedimento Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico di cui trattasi;
- la nota n. 334 del 07/01/2011 con la quale questa Provincia ha riscontrato la su-citata nota comunicando alla Società proponente che l'Ufficio avrebbe proceduto all'esame dell'istanza, unitamente a tutte le altre riguardanti proposizioni progettuali di produzione di energia da fonte rinnovabile eolica, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
- la nota n. 5745 del 15/02/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
  - marca da bollo dell'importo di euro 14.62 da apporre sull'istanza di presentazione della proposta progettuale;
  - comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale per la durata di 45 giorni consecutivi;
  - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;
  - parere di competenza dell'Ente Locale;
  - riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
  - copia della pubblicazione dell'avviso di deposito della proposizione progettuale su quotidiani, sia diffusione nazionale che a diffusione locale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e art. 11 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;
  - dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico e delle opere connesse con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
  - elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
  - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 6549 del 22/02/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso la documentazione richiesta, ad esclusione del parere di competenza dell'Ente locale interessato dall'intervento che, con stessa nota, ha provveduto a richiedere al Comune di Spianazzola.

Con medesima nota la Società proponente ha trasmesso, tra l'altro, un elaborato grafico di inquadramento riportante la sovrapposizione degli aerogeneratori di progetto sullo stralcio della Tavola del P.R.I.E., adottato con Delibera di Consiglio Comunale 76/2009, dal titolo "Aree idonee per differenza ai sensi del Regolamento Regionale 16/2006";

## PRESO ATTO

- della pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale relativo alla proposta progettuale di cui trattasi sul B.U.R. Puglia n. 113 del 23/07/2009;
- dell'attestazione di avvenuta affissione dell'avviso di deposito degli atti amministrativi relativi al procedimento di cui trattasi all'Albo Pretorio comunale dal 07/08/2009 al 06/09/2009, rilasciata dal Comune di Spinazzola;
- dell'attestazione di avvenuto deposito, nei termini di legge, presso il Protocollo Generale del Comune interessato, delle osservazioni del Sig. Stimola Michele, acquisite agli atti del Comune di Spinazzola con nota prot. n. 9861/2680 del 03/09/2009, e del Sig. Di Vieri Antonio, acquisite agli atti del Comune con nota prot. n. 9958/2717 del 07/09/2009;
- del parere espresso dal Dipartimento Tecnico "Settore Edilizia Privata-Urbanistica-SUAP-Agricoltura-Cimitero" del Comune di Spinazzola, trasmesso a questo Ente, a mezzo fax dalla Società istante con nota acquisita in atti al protocollo n. 11537 del 04/04/2011, e trasmesso dal Comune di Spinazzola con nota acquisita in atti al protocollo n. 11559 del 04/04/2011, nel quale è riportato: "[...] si esprime, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 11/2011 e ss. mm. e ii., parere tecnico favorevole all'intervento prescrivendo la eliminazione dell'aerogeneratore n. 25 per le motivazioni espresse in narrativa (Rete Ecologica)";
- del parere espresso dalla Marina Militare - Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto - Ufficio Infrastrutture e Demanio - Sezione Demanio, acquisito agli atti di questa Provincia al protocollo n. 25603 del 02/05/2012, nel quale è riportato: "[...] per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere ed infrastrutture connesse [...]. Si ritiene opportuno, tuttavia, sottolineare l'esigenza che la Società interessata provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture di sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente - in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli - per la tutela del volo a bassa quota";
- del parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia, prot. ENERGIA - AOO\_159 del 05/10/2012 - 0009345, nel quale, tra l'altro, è riportato: "si comunica che questa Soprintendenza, [...] rimette le seguenti valutazioni di propria competenza rinviando ogni altro parere relativo alla Stazione elettrica RTN a 150/380 kV di Spinazzola ad una fase successiva dove saranno resi noti i particolari delle opere di connessione che saranno oggetto in futuro di ulteriore esame della Scrivente. [...] 3. Comune di Spinazzola (BAT); per il parco eolico "la Tufara" proposto, composto da 30 Torri, di cui 11 torri ritenute non critiche dalla Società e precisamente individuate con i numeri: (10, 11, 12, 13, 16, 22, 26, 27, 28, 29 e 30) ubicate fuori dalle aree sottoposte a tutela la Scrivente, relativamente a queste ultime, ritiene di non doversi esprimere; [...] Sulla base di quanto riportato sopra, resta inteso che tutte le torri eoliche ritenute critiche dalla Società, saranno stralciate dal progetto e non realizzate. [...]";

## VISTA

- la documentazione integrativa prot. ENERGIA - U12 - 017, in atti al prot. n. 14032 del 07/03/2012, volontariamente trasmessa dalla Società istante;
- la documentazione integrativa prot. ENERGIA - U12 - 033, in atti al prot. n. 22161 del 12/04/2012, con la quale la Società istante ha trasmesso volontariamente la relazione sugli impatti cumulativi relativa agli impianti eolici proposti denominati "La Tufara", "Macchia", "Santa Lucia Sud", "Santa Lucia Nord" e "Pagliarone 1";
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 22132 del 12/04/2012, con la quale la Società proponente ha chiesto audizione, ai sensi della legge 241/90 e della L.R. 11/01, nell'ambito del procedimento in oggetto;
- la nota n. 22095 del 12/04/2012 con la quale questo Settore ha invitato tutte le Società proponenti

progetti per la realizzazione e la gestione di parchi eolici ricadenti nel territorio provinciale a verificare la congruenza della documentazione progettuale depositata alle modifiche normative intervenute;

- la nota prot. ENERGIA - U12 - 041, in atti al prot. n. 23297 del 18/04/2012, con la quale la Società Guastamacchia s.p.a. ha depositato, in aggiornamento della documentazione depositata sul portale Sistema Puglia, il progetto di connessione per l'impianto in oggetto validato da Terna s.p.a.;

PRESO ATTO del verbale della seduta del Comitato Tecnico Provinciale - Sezione V.I.A. tenutasi in data 25/06/2012 durante la quale si è svolta l'audizione alla Società istante;

CONSIDERATA la convocazione delle Conferenze di Servizi indette dalla Regione Puglia in ottemperanza alle sentenze del TAR Puglia - sezione di Bari con le quali sono stati accolti i ricorsi promossi dalla Società di cui trattasi avverso il silenzio dell'Amministrazione Regionale e finalizzate al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 per la realizzazione e l'esercizio di cinque impianti eolici proposti dalla stessa Società, tra i quali l'impianto eolico in oggetto;

CONSIDERATO, altresì, che tale sentenza e la successiva convocazione delle Conferenze di Servizi da parte della Regione Puglia hanno determinato la necessità per lo scrivente Settore di procedere all'esame congiunto di progetti per i quali sono state attivate, in tempi diversi, distinte procedure di valutazione ambientale;

VISTA la nota n. 24677 del 24/04/2012 con la quale questa Amministrazione, con riferimento alle suddette convocazioni, ha chiesto un rinvio congruo delle suddette Conferenze di Servizi per consentire di elaborare un parere meglio ponderato e basato su un quadro documentale e progettuale definito in tutte le sue componenti, anche all'esito degli aggiornamenti documentali trasmessi dalla Società a questo Settore con le suddette note del 07/03/2012, del 12/04/2012 e del 18/04/2012;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 27 aprile 2012 presso la sede del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo della Regione Puglia, prot. ENERGIA AOO\_159 n. 4617 del 16/05/2012, trasmesso a questo Ufficio a mezzo posta certificata;

VISTI

- la Delibera di Giunta Provinciale n. 23 del 18 novembre 2009 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Provinciale per le materie ambientali quale organo tecnico consultivo della Provincia BAT nelle materie di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 17/07;
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 4 del 25 gennaio 2010 recante modifiche e integrazioni alla predetta Deliberazione;
- il Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16 del 22 marzo 2012 che ha, tra l'altro, integrato e modificato le su-citate Delibere di Giunta Provinciale n. 23 del 18/11/2009 e n. 4 del 25/01/2010;

DISPOSTA

- l'assegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 21/09/2011;
- la riassegnazione della proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. per le valutazioni tecnico-istruttorie nel corso della seduta del 16/02/2012;

VISTO il parere reso, con funzione istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nella seduta del 28/09/2012, agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

“... omissis ...

## 2. CONFORMITA' ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

In particolare, gli strumenti di programmazione analizzati sono:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T.): l'intervento risulta compatibile con la vincolistica e le norme di tutela del piano;
- Parchi e Riserve Naturali Nazionali e Regionali (Aree pSIC, ZPS e IBA): l'area ricade al di fuori dell'area buffer di 500m dell'IBA - 135 Murgia e della zona pSIC e ZPS IT9 120007 Alta Murgia. La stessa area però ricade all'interno dell'area buffer di 5 Km dalle medesime zone. In ogni caso l'area dista 8.6 Km dal Parco Regionale del Fiume. Ofanto e 1.3 Km dal Parco Nazionale Alta Murgia;
- Piano di Coordinamento Territoriale Provinciale: tale piano, allo stato attuale, non risulta approvato;
- Piano Regolatore per l'installazione di Impianti Eolici (PRIE): tale piano, allo stato attuale, non risulta approvato. In ogni caso l'area di intervento risulta esterna a potenziali aree non eleggibili (art. 6 del Regolamento Regionale n.16/2006);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Spinazzola: l'area di intervento ricade in zone agricole E1;
- Piano di Bacino della Puglia, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI): l'area è esterna all'area di competenza dell'AdB Puglia. In ogni caso nelle aree contermini non sono segnalate né aree a rischio di frana, né aree a rischio idraulico;
- Piano di Bacino della Basilicata, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI): l'area ricade nel territorio di competenza dell'AdB Basilicata che, per il territorio di interesse non segnala pericolosità e/o rischi di alcun tipo;
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): l'intervento non è in contrasto con il Piano Regionale delle Attività estrattive;
- Piano di Tutela della Acque (PTA): l'area di interesse è esterna a zone di protezione idrogeologica;
- Piano Comunale dei Tratturi: il Comune di Spinazzola non si è dotato di un Piano dei Tratturi.

E' stata valutata inoltre la coerenza del progetto rispetto ad una serie di vincoli presenti sul territorio di interesse, analizzando:

- Rete Natura 2000 (sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione Europea);
- la direttiva "Habitat" n.92/43/CEE e la direttiva sulla "Conservazione degli uccelli selvatici" n.79/409 CEE per quanto riguarda la delimitazione delle Zone a Protezione Speciale (ZPS.);
- aree protette ex legge regionale n. 19/97 ("Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione");
- aree protette statali ex lege n. 394/91 ("Legge quadro sulle aree protette");
- vincoli rivenienti dalla Legge n°1089 del 1.6.1939 ("Tutela delle cose d'interesse storico ed artistico");
- vincoli ai sensi della Legge n°1497 del 29.6.1939 ("Protezione delle bellezze naturali");
- vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923 ("Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani").

## 3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

Località: Spinazzola (BAT), località "La Tufara"

- N. Aerogeneratori: 30
- Potenza nominale: 3 MW per un totale di 90,0 MW
- Diametro rotore aerogeneratori: fino a 100 metri
- Altezza al mozzo: fino a 100 m
- Coordinate geografiche delle torri e dati catastali

Alle pagine 3, 4 e 5 della Relazione Tecnica allegata al Progetto Definitivo sono riportate le ubicazioni catastali delle singole torri, nonché le coordinate geografiche delle stesse.

La stazione d'utenza per la trasformazione da media ad alta tensione dell'energia elettrica prodotta è ubicata al foglio 89 e particella 132 e foglio 88 particella 68 del Comune di Spinazzola.

La stazione di rete è, per quanto definito con Terna S.p.A., situata sempre nel Comune di Spinazzola al Fg. 89 P.IIe 132, 134, 136 e 144.

#### 4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO (tratta dalla documentazione progettuale fornita dal proponente)

Il parco eolico, esteso per circa 12 Km<sup>2</sup>, sarà realizzato nel Comune di Spinazzola, in località La Tufara, a carattere prevalentemente agricolo, le cui colture più diffuse sono a carattere cerealicolo; tutti i terreni interessati dalle torri sono destinati completamente a seminativo.

Le opere civili che costituiscono il progetto del parco eolico sono:

- strutture di fondazione degli aerogeneratori in calcestruzzo armato;
- viabilità interna e piazzole;
- cavidotti necessari ai collegamenti elettrici.

La viabilità a servizio del cantiere, indipendentemente che si tratti di strade esistenti ovvero di strade a realizzarsi ad hoc per l'accesso al sito, avrà caratteristiche tali da essere percorsa da mezzi per trasporti eccezionali, necessari al trasporto di parte delle componenti degli aerogeneratori (conci della torre e pale).

La larghezza delle nuove strade sarà di circa 5 m, ma laddove possibile, compatibilmente con le necessità di manovra dei mezzi, si tenderà a ridimensionare tali larghezze mentre i raggi di curvatura resi delle piste non saranno inferiori a 30 m per consentire un facile accesso ai mezzi che effettueranno i trasporti eccezionali.

La pavimentazione delle strade sarà realizzata a macadam e pertanto risulterà permeabile e tale da non alterare l'assetto idrogeologico dei luoghi: in ogni caso sarà predisposto un sistema di regimazione delle acque meteoriche (ove necessario realizzando adeguate canalette) e saranno realizzati gli opportuni contenimenti delle superfici eseguite con materiali calcarei di idonea pezzatura in modo da evitare il dilavamento della superficie stessa ed assicurarne la stabilità.

Le piste a realizzarsi ex novo, inoltre, seguiranno l'andamento morfologico esistente dei luoghi in modo da limitare l'entità dei movimenti terra ad eseguirsi.

Le piste, inoltre, saranno realizzate a schiena d'asino (con una pendenza laterale non superiore al 2%) in maniera da favorire ulteriormente il deflusso delle acque preservando la superficie stradale.

Per ogni aerogeneratore sarà, inoltre, realizzata una superficie pianeggiante (pendenza massima laterale e longitudinale del 2%) necessaria per lo scarico di componenti e materiali ed in particolare per ospitare la gru di cantiere atta al montaggio della torre.

La superficie occupata da una piazzola in fase di cantiere, oltre allo spazio direttamente interessato dalla presenza dell'aerogeneratore, è pari a circa 1.300 mq.

I cavi per l'impianto di media tensione a 30kV saranno interrati in cavidotti, nei quali transiterà altresì il cavo di terra ed i cavi per il telecontrollo delle installazioni, che seguiranno preferibilmente ed ove possibile, i tracciati stradali esistenti o a realizzarsi.

Il parco eolico prevede la realizzazione di due cabine di smistamento e sarà collegato alla R.T.N. a mezzo di una stazione d'utenza nella quale avviene la trasformazione AT/MT. La stazione d'utenza è ubicata al foglio 135, particella 8 del Comune di Spinazzola.

L'allaccio del parco eolico alla R.T.N. è previsto sulla sezione a 150 kV della futura stazione di rete a 380 kV collegata in entra - esci sulla linea "Matera - S. Sofia".

La stazione di rete è quanto definito con Terna S.p.A. situata in Comune di Spinazzola al Fg. 89 P.IIa 132, 134, 136 e 144.

#### 5. POTENZIALI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

Le componenti ambientali sulle quali possono verificarsi potenziali impatti sono:

- atmosfera
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- vegetazione, fauna ed ecosistemi
- rumore e vibrazioni
- radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
- sicurezza
- paesaggio

#### Atmosfera

In considerazione del fatto che l'impianto eolico è assolutamente privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera.

L'impatto sulla risorsa aria (microclima, inteso come le condizioni climatiche relative alle aree di intervento), è da ritenersi sostanzialmente di entità lieve e di breve durata perché relativo solo alle fasi di cantiere (ante e post).

Le sole variazioni microclimatiche, invece, dovute all'effetto della proiezione dell'ombra sul suolo, determinano locali alterazioni di temperatura ed umidità, che sicuramente persistono per tutta la vita media di durata dell'impianto (20-25 anni). L'impatto può considerarsi lieve anche se di lunga durata.

La mitigazione degli impatti avverrà in maniera da limitare al massimo la rimozione del manto vegetale esistente; adottare un opportuno sistema di gestione nel cantiere di lavoro prestando attenzione a ridurre l'inquinamento di tipo pulviscolare; utilizzare cave presenti nel territorio limitrofo, al fine di ridurre il traffico veicolare; bagnare le piste per mezzo degli idranti per limitare il propagarsi delle polveri nell'aria nella fase di cantiere; utilizzare macchinari omologati e rispondenti alle normative vigenti; ricoprire con teli eventuali cumuli di terra depositati ed utilizzare autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera; ripristinare tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.

#### Ambiente idrico

L'area interessata dal progetto è caratterizzata da una rete idrica a carattere torrentizio e quindi stagionale. Per quanto riguarda le interferenze tra le opere previste in progetto e la rete idrica superficiale, sono previsti impatti di lieve entità e comunque limitati alle fasi di costruzione e rimozione del parco eolico. Gli interventi previsti per l'allargamento della viabilità esistente o la realizzazione di nuove piste di accesso (canalette di regimazione delle acque superficiali e pavimentazione a macadam), sono tali da non alterare le linee preferenziali di drenaggio dell'area.

Non è stata rilevata la presenza di una falda idrica superficiale; per contro è presente una falda idrica sotterranea a notevole profondità (oltre 300m) dal piano campagna. Tale circostanza, unitamente alla presenza di litotipi argillosi nella successione stratigrafica dell'area, sono esclusi potenziali inquinamenti di tale risorsa idrica. Tale stato di fatto è confermato dall'assenza (cfr. Piano di Tutela delle Acque) di aree di protezione idrogeologica.

Gli attraversamenti dei corsi d'acqua da parte dei cavidotto saranno realizzati utilizzando le infrastrutture esistenti o mediante lo scavalco per via aerea degli impluvi.

#### Suolo e sottosuolo

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area vasta presenta quasi esclusivamente coltivazioni di seminativi in aree non irrigue; l'uso territoriale dell'area è quindi prettamente agricolo.

Non sono presenti aree industriali, produttive di altro genere o attività di diversa natura rispetto a quelle prettamente agricole. La perdita del suolo agrario ed eventuale danneggiamento dello stesso è limitato alle aree (piazze) su cui saranno innalzati gli aerogeneratori, a quelle su cui si svilupperanno le nuove

piste di servizio, nonché a quelle aree interessate dall'eventuale allargamento delle piste esistenti..

Il posizionamento delle torri è coerente con le prescrizioni del Regolamento Regionale 16/2006 (Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia), il quale inserisce nelle aree non idonee all'installazione di parchi eolici quelle con crinali con pendenze superiori al 20% e le relative aree buffer di 150 m.

#### Vegetazione, fauna ed ecosistemi

Per quanto riguarda tali componenti ambientali, viene riconosciuto un impatto, sia pure minimo e comunque legato alle fasi di cantiere e dismissione dell'impianto, sui campi coltivati. Anche per la fauna sono previsti impatti minimi durante le stesse fasi di lavoro.

Nessun ecosistema di pregio scientifico-naturalistico è segnalato all'interno dell'area per cui non saranno apportate significative modificazioni all'attuale ecosistema. Le modeste aree naturali a pascolo vengono comunque salvaguardate in quanto nessuno degli aerogeneratori previsti ricade in tali aree.

Per quanto riguarda l'avifauna va evidenziato che l'area di intervento del progetto è posizionata lungo la direttrice Invaso sul Torrente Locone - Invaso sul Torrente Basentello (Serra del Corvo), direttrice interessata da avifauna di passo. La presenza del parco eolico non determina interferenza in quanto il passaggio dell'avifauna avviene a quote superiori a quella di massima altezza (150m) raggiunta dagli aerogeneratori.

Interferenze invece si determinano a causa dell'inserimento nel paesaggio di elementi percettivi ed estranei allo stesso, dell'occupazione di spazi aerei e dalle emissioni sonore.

Anche se la distanza tra gli aerogeneratori non è mai inferiore a cinque volte il diametro del rotore, l'impatto previsto sulla fauna in generale, sia pure di lieve entità, sarà di lunga durata.

#### Rumore e vibrazioni

Studi specifici condotti nell'area hanno dimostrato che, in fase di esercizio sia i rumori che le vibrazioni sono sempre al di sotto dei limiti normativi. Ovviamente per quanto riguarda il rumore un potenziale impatto è da considerarsi in fase di costruzione e dismissione del parco eolico.

#### Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Il progetto è compatibile con le normative vigenti in tema di potenziale inquinamento da campi elettromagnetici.

#### Sicurezza

Risultano rispettati i buffer di 150m dalle strade comunali che attraversano l'area. In nessun caso il collasso strutturale della torre (per cause naturali o antropiche), potrà interessare le stesse.

Per quanto riguarda la viabilità primaria invece la distanza degli aerogeneratori dalle stesse non è mai inferiore ai 300m. Valore questo superiore alla massima distanza raggiungibile dalle pale del rotore, in caso di rottura, così come risulta dal calcolo della gittata.

Analoga distanza è stata rispettata per eventuali insediamenti rurali in cui la permanenza dell'uomo è superiore alle 4 ore/giorno.

#### Paesaggio

Il parco si inserisce in uno scenario paesaggistico prettamente agricolo, privo di emergenze del patrimonio culturale locale. Considerata l'orografia del territorio interessato, il numero e la distribuzione delle pale del parco eolico La Tufara si prevede un impatto sulla componente paesaggio di intensità medio-alta e di lunga durata.

## 6. ELABORATI INTEGRATIVI

Nel mese di Aprile 2011 la proponente inviava alla BAT una totale revisione delle sue proposte di parchi

eolici presentati sia in territorio di Minervino Murge che in territorio di Spinazzola, chiedendo al contempo di essere ricevuto dal Comitato Tecnico V.I.A. provinciale per un'audizione esplicativa circa le variazioni apportate alle singole proposte

L'All. 0.0 della revisione progettuale, riporta l'elenco degli elaborati integrativi.

Seguono le asseverazioni dello Studio geologico e dello studio idrologico e Idraulico, nonché il piano particellare di esproprio. I primi due allegati sono firmati rispettivamente dal Dr. Geol. Giuseppe De Feudis e dal Dr. Ing. Pasquale Guastamacchia. Si rileva che sulle planimetrie catastali non è riportata la torre 19.

Rel. 17: Relazione pedo-agronomica (Marzo 2011)

Si evidenzia che le aree interessate dagli aerogeneratori e dalle opere connesse sono caratterizzate dalla presenza di seminativi e colture cerealicole non irrigui...la sottrazione di suolo agricolo per la realizzazione degli aerogeneratori, a fine lavori, sarà minima e del tutto trascurabile. Si evidenzia inoltre che la stazione di rete AAT/AT risulta autorizzata con Det. Dir. 219/2010, pubblicata sul BURP 161/2010, mentre la stazione di utenza AT/MT ricade in un'area interessata esclusivamente da seminativo.

Rel.A.2: Relazione Tecnica Integrativa (Febbraio 2012)

Le pagine della relazione non sono numerate.

L'area di interesse del parco eolico risulta sub pianeggiante e non rientra in nessuna delle classificazioni di rischio (R1÷R4) definite dall'AdB Puglia.

Sono riportate le dimensioni massime delle singole componenti gli aerogeneratori, nonché le modalità di trasporto e montaggio degli stessi.

Sono riportate le caratteristiche geometriche, strutturali e tecniche delle due cabine di smistamento e della stazione di utenza.

Viene descritta la disposizione elettromeccanica della stazione di rete. A servizio della stazione di rete sono previsti alcuni edifici: a) n.1 edificio comandi, b) n.1 edificio servizi ausiliari, c) n.1 edificio consegna MT e TLC, d) n. 23 chioschi per apparecchiature elettriche, e) n.1 edificio magazzino.

Nel paragrafo 1.2.3 - Computo volumi di scavo, un probabile refuso riporta in mq i volumi degli sterri e dei riporti per la realizzazione e/o adeguamento delle strade.

Le intersezioni tra cavidotti e reticolo idrografico verranno realizzate con la tecnica della perforazione teleguidata (cfr. Tav. A.2.1), con il cavo elettrico interrato a 1.5m rispetto al fondo alveo dei corsi d'acqua.

Le caratteristiche di permeabilità dei terreni non subiranno variazioni in quanto sia le strade da realizzare che quelle da adeguare saranno dotate di pavimentazione tipo macadam. Le strade inoltre saranno dotate di cunette laterali che convoglieranno le acque piovane agli impluvi naturali più vicini, a valle degli interventi (cfr. All. B).

Al termine dei lavori è previsto un ripristino morfologico dei luoghi interessati dalle lavorazioni, ripristino della viabilità pubblica e privata eventualmente danneggiata, inerbimento delle aree soggette a movimento terra,

L'impatto sulla flora è ritenuto di trascurabile.

Per i materiali derivanti dagli scavi è previsto un loro riutilizzo in fase di cantiere, mentre le eccedenze eventuali saranno conferite a discarica autorizzata.

E' stata rilevata la presenza di edifici accatastati ad una distanza inferiore ai 300m dagli aerogeneratori 6, 9, 11, 13, 21, 22 e 27. Tramite foto e certificati catastali gli stessi edifici vengono ritenuti "ricettori non sensibili".

Ogni aerogeneratore è provvisto di sistema antincendio.

Un sistema di monitoraggio remoto consentirà di controllare eventuali perdite di olio che saranno raccolte ed avviate a smaltimento secondo le norme vigenti. Inoltre una volta terminata la vita utile degli

impianti, gli oli esausti saranno gestiti e smaltiti a norma di legge.

Il progetto definitivo prevede la predisposizione di una rete di raccolta delle acque meteoriche che interessano la stazione di utenza ed un loro successivo opportuno trattamento finalizzato a renderle qualitativamente idonee per l'immissione nei corpi ricettori più vicini.

Nell'All. C, sono riportate le schede tecniche di alcuni tipi di aerogeneratori, tutti compatibili con la classificazione anemologica del sito (Classe IEC IIA).

Cessata l'attività dell'impianto, si provvederà alla rimozione completa delle linee elettriche ed al conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

#### Rel.B: Relazione Tecnica Vincoli - Sicurezza - Paesaggio

Per quanto riguarda le interferenze del parco eolico con gli "usi civici" si fa rilevare che è necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi delle NTA del PUTT e relativi pareri rilasciati dagli Enti competenti.

#### Rel. B 2: Relazione Paesaggistica (Febbraio 2012)

Tale relazione ha lo scopo di ampliare il quadro conoscitivo già prodotto con la documentazione precedentemente depositata, non intaccando quindi la validità delle analisi già condotte.

Le aree prese in considerazione hanno un raggio di 7500m dagli aerogeneratori (cfr.Tavv. B.2.1, B.2.8). Il territorio interessato dall'analisi ricade nei Comuni di Spinazzola, Minervino, Poggiorsini, Gravina, Genzano di Lucania e, marginalmente, nei Comuni di Andria, Ruvo e Banzi.

Sono state analizzate le caratteristiche fisiografiche del paesaggio e gli elementi di rilevanza paesaggistica (Parco dell'Alta Murgia, Bosco Acquatetta, ecc.). Per la presenza di beni culturali e architettonici si è fatto riferimento alla cartografia tematica del PUTT/P e del SIT Puglia. Successivamente, una volta individuati i beni di maggiore rilevanza, è stato redatto lo studio di inserimento visivo e di interferenza visiva con gli aerogeneratori.

Assenza o quasi di impatti visivi cumulati con impianti già esistenti.

#### Rel. C.1: Indagini geognostiche di riferimento (Marzo 2011)

Nell'area del parco sono stati eseguiti 4 sondaggi geognostici (S0÷S4), prospezioni geofisiche (sismica a rifrazione e MASW) in prossimità degli aerogeneratori 11 e 24, e analisi geotecniche di laboratorio su campioni indisturbati.

#### Rel C: Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica (Marzo 2011)

Generalità

#### Rel E.1: Relazione geotecnica (Marzo 2011)

Rapporto geotecnico relativo alle fondazioni su pali degli aerogeneratori

#### Rel. E2: Relazione geotecnica Area Stazione di Utenza (Marzo 2011)

Rapporto geotecnico relativo alla struttura di fondazione della Stazione di Utenza.

#### Rel. E3: Relazione Sismica Area Impianto (Marzo 2011)

#### Rel. E4: Relazione Sismica Area Stazione di Utenza (Marzo 2011)

#### Rel. F: Relazione sulle fondazioni - Calcolo preliminare s.f. aerogeneratori (Marzo 2011)

Sono riportate le metodologie di calcolo adottate per le strutture di fondazione e i tabulati di calcolo.

Rel.N.a: il file è danneggiato e non si apre

Rel.N.b: il file è danneggiato e non si apre

Rel. O: Relazione idraulica (Marzo 2011)

L'area non è soggetta né a vincolo per pericolosità idraulica, né a vincolo per pericolosità geomorfologica.

I risultati dello studio evidenziano che solo la torre 4 interferisce con l'area inondata da una piena con tempo di ritorno di 200 anni. L'aerogeneratore sarà perciò stralciato dal progetto. L'intervento risulta perciò compatibile con le finalità e le prescrizioni del PAI.

Rel.O.a allegato1 ÷ allegato 4:allegati grafici alla relazione Idraulica

Rel.O.b: Relazione idraulica Stazione di Utenza.

Nella premessa della relazione viene specificato che l'area di intervento della stazione ricade in aree prive di pericolosità idraulica e geomorfologica e che la competenza sugli stessi aspetti è dell'AdB della Basilicata.

Per tale stazione uno studio idraulico specifico riporta che in nessun caso le piene del Torrente Basentello (calcolate per tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni) interferiscono con la stessa la cui realizzazione comunque prevede che il piano di fondazione venga sopraelevato rispetto all'attuale piano campagna.

Rel.O.b allegato 1 ÷ allegato 4: allegati grafici alla relazione Idraulica

Dall'esame dell'allegato 4 la Stazione Primaria Terna è sicuramente interessata dalla perimetrazione delle piene con tempi di ritorno 30 anni e 50 anni. Dalla stessa tavola non è possibile desumere l'eventuale interferenza della Stazione di Utenza con le perimetrazioni definite in quanto non è riportato l'ingombro della Stazione di Utenza.

Tav. B.2.4.:Studio di inserimento paesaggistico (Febbraio 2012).

Tav. B.2.5: Il file è danneggiato e non si apre

Relazione sugli impatti cumulati (Aprile 2012)

In data 10.04.2012 la Società ha prodotto presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette e Difesa del Suolo una nota in cui, richiamati gli atti già depositati presso i vari Enti competenti, dichiara che "gli impianti eolici denominati "La Tufara", "La Macchia", "Santa Lucia Sud" e "Santa Lucia Nord" in agro di Spinazzola, nonché l'impianto eolico denominato "Pagliarone 1" in agro di Minervino Murge di titolarità della scrivente società ricadono nella medesima macroarea e, pertanto, si è ritenuto di effettuare uno studio delle criticità di tali impianti eolici valutandoli in maniera organica" e richiede agli Enti competenti di tenere "conto della documentazione tecnica fornita in allegato alla presente nell'assumere le proprie determinazioni in relazione al progetto in oggetto".

L'istanza presentata accompagna la presentazione di tre elaborati scritto-grafici, ovvero:

- elaborato grafico "A": "Parchi eolici Pagliarone 1- Santa Lucia Nord - Santa Lucia Sud - La Macchia - La Tufara" - Studio degli impatti cumulativi - Ambiti Territoriali Estesi ex PUTT/P";
- elaborato grafico "B": "Parchi eolici Pagliarone 1- Santa Lucia Nord - Santa Lucia Sud - La Macchia - La Tufara" - Studio degli impatti cumulativi - Ambiti Territoriali Estesi ex PUTT/P";
- Relazione sugli Impatti Cumulativi

In particolare nella Relazione sugli Impatti Cumulativi, la società evidenzia che i parchi eolici La Tufara (30 aerogeneratori), Macchia (12 aerogeneratori), Santa Lucia Sud (16 aerogeneratori) e Santa Lucia Nord (16 aerogeneratori) previsti in agro di Spinazzola nonché il parco eolico Pagliarone1 (37 aerogeneratori) previsto in agro di Minervino Murge (BT) ricadono nella stessa macroarea e sono quindi suscettibili di una valutazione cumulata delle relative criticità con particolare riferimento all'inserimento paesaggistico.

Ne consegue che negli elaborati grafici "A" e "B", sono rappresentati i layout dei parchi eolici già oggetto

di formale istanza da parte della società, ed in particolare in rosso sono evidenziati gli aerogeneratori per i quali sono state individuate possibili criticità ed in blu i restanti aerogeneratori considerati non critici anche alla luce della compresenza simultanea di tutti i progetti.

Quanto detto viene valutato dalla società anche in considerazione delle raccomandazioni riportate nelle linee guida nazionali emanate successivamente alla redazione dei progetti ed anche a seguito dei colloqui e confronti con gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni.

Ancora, nella relazione viene riportato che la valutazione dei possibili impatti cumulativi è stata effettuata anche rispetto alla presenza di altri impianti eolici già realizzati in agro di Minervino Murge o al parco eolico della Società Nuova Energia autorizzato.

In particolare, per il Parco eolico La Tufara, la società proponente rileva una serie di criticità peraltro già in precedenza evidenziate dagli scriventi, in merito agli impatti sul paesaggio determinato dalle 30 torri di cui al progetto originario.

Di seguito si riportano le criticità evidenziate dalla proponente per il parco eolico oggetto della presente relazione.

Parco eolico La Tufara:

- gli aerogeneratori 1÷7 determinano un'interferenza con la visuale panoramica che dall'abitato di Spinazzola guarda al costone murgiano;
- gli aerogeneratori 8 e 9 risultano vicini ad aree a pascolo;
- gli aerogeneratori 18, 19 e 25 risultano vicini ad una cava in calcareniti, non più attiva, ma in corrispondenza della quale si è sviluppata vegetazione spontanea;
- gli aerogeneratori 14,15,17,18,19,20,21,23,24 producono un pesante impatto visivo, così come risulta dai rendering presentati.

Per il parco eolico La Tufara gli aerogeneratori per i quali non si individuano possibili criticità sono quindi i n.10, 11, 12, 13, 16, 22, 26, 27, 28, 29 e 30.

## 7. Conclusioni

L'istruttoria tecnica effettuata sul progetto, per tutte le motivazioni sopra meglio argomentate, induce a ritenere che lo stesso produca impatti non significativi sull'ambiente e dunque il Comitato adotta parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente a quella parte di progetto che consiste negli aerogeneratori identificati con i numeri 10, 11, 12, 13, 16, 22, 26, 27, 28, 29 e 30 (come identificati nella Tavola A - emissione aprile 2012 - dell'elaborato "Studi degli impatti cumulati-Ambiti Territoriali Estesi Ex PUTT/P" prodotto dal proponente).

Pertanto, per quanto sopra rappresentato e valutato, anche in riferimento alle integrazioni prodotte dalla società rispetto a possibili impatti cumulativi, il comitato valuta che la proposta per gli aerogeneratori identificati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25, generi impatti significativi sull'ambiente e pertanto adotta parere negativo di compatibilità ambientale, in relazione ai suddetti.

Il presente parere rimane condizionato alla risoluzione delle criticità vincolistiche evidenziate dai pareri espressi dalla Soprintendenza competente e dall'AdB della Basilicata (e confermati dalla società istante nell'audizione tenutasi presso questo comitato VIA in data 25/06/2012), per la realizzazione della Stazione Terna (presenza della c.d. "acqua pubblica" torrente Basentello).

Si aggiunge che il presente parere endoprocedimentale è limitato nei suoi effetti al solo giudizio di compatibilità ambientale come sopra espresso e non esonera il proponente dal richiedere e ottenere gli altri atti e pareri necessari alla realizzazione dello stesso.";

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di esprimere, per tutte le motivazioni e le argomentazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in conformità a quanto deliberato dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A., nelle sue funzioni tecnico-istruttorie, nella seduta del 28/09/2012, parere favorevole di compatibilità ambientale limitatamente a quella parte di progetto che consiste negli aerogeneratori identificati con i numeri 10, 11, 12, 13, 16, 22, 26, 27, 28, 29 e 30 e parere sfavorevole di compatibilità ambientale con riferimento agli aerogeneratori identificati con i numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24 e 25, costituenti il parco eolico a realizzarsi in agro di Spinazzola, denominato "La Tufara", proposto dalla Società Guastamacchia s.p.a., con sede legale in Ruvo di Puglia alla Via P. Ravanas, 2;

2) di precisare che la realizzazione del progetto è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:  
a. dovranno essere risolte le criticità vincolistiche evidenziate dai pareri espressi dalla Soprintendenza competente e dall'AdB della Basilicata per la realizzazione della Stazione Terna;  
b. il materiale di scavo (terre e rocce da scavo) sia preferibilmente riutilizzato come sottoprodotto ai sensi del Decreto Ministeriale 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", nonché secondo il Regolamento Regionale 24/03/2011, n. 5, pubblicato sul BURP n. 44 del 28/03/2011, qualora applicabili;

3) di precisare che il progetto potrà realizzarsi in coerenza con quanto indicato nella documentazione progettuale e nello Studio di Impatto Ambientale;

4) di dare atto che il presente provvedimento non esclude e non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi, con particolare riferimento ad ogni atto di assenso e/o parere da acquisirsi in sede di rilascio di autorizzazione unica da parte dei competenti Uffici regionali;

5) di precisare che qualsiasi modifica degli elaborati progettuali esaminati nel presente procedimento dovrà essere sottoposta all'esame e controllo da parte di questa Amministrazione;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

- alla Società GUASTAMACCHIA s.p.a., con sede legale alla Via P. Ravanas n. 2 - Z.I., 70037 Ruvo di Puglia (BA);
- al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
- al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, Viale delle Magnolie n. 6/8 - 70026 Modugno (BA);
- al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola, P.zza Cesare Battisti n. 3 - 76014 Spinazzola (BT);

7) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

8) di pubblicare la presente determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

9) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, dell'Ente Provincia BAT;

10) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 12/11/2012

Il responsabile dell'istruttoria  
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile del Settore  
Dott. Vito Bruno

---